



Risposta a Raisi E il finiano: «Spiace che Walter non abbia letto la relazione della commissione» Eccidi, Vitali: «Mai giustificate le rappresaglie sui civili»

Continua il duello tra il senatore del Pd Walter Vitali e il deputato del Pdl Enzo Raisi sulle nuove carte che testimoniano eccidi nazifascisti commessi in provincia di Bologna tra il 1943 e il 1945. Dopo che il democratico ha portato alla ribalta il dossier, consegnandolo l'altro giorno all'Istituto Parri, il finiano lo ha accusato di «strumentalizzare le vittime» a fini elettorali. Su una cosa i due — entrambi membri della commissione parlamentare sulle stragi nazifasciste — prendono atto di essere d'accordo: l'istituzione di un archivio delle vittime di quei massacri.

È di due giorni fa la consegna di Vitali al Parri degli atti che contengono informazioni su 422 morti civili, 370 dei quali vengono inseriti per la pri-

ma volta in un documento ufficiale come vittime di nazisti o fascisti. Per Raisi, Vitali in questo modo ha «alimentato nei familiari delle vittime speranze di giustizia vane, visto che molti degli episodi a cui ci si riferisce sono azioni di rappresaglia, a quel tempo considerata legittima».

Ora arriva la replica di Vitali: ribadisce che quei documenti erano inediti, spiega che la consegna al Parri

Gli atti consegnati al Parri

L'altro giorno il senatore del Pd ha consegnato all'Istituto storico le informazioni su 422 morti civili, vittime di nazisti e fascisti doveva avvenire tempo fa ma è slit-

tata fino a coincidere con la campagna elettorale. E attacca: «L'eccidio indiscriminato di civili non è mai giustificato da ragioni di rappresaglia». Se così non fosse, «non avremmo avuto le condanne per le stragi di Monte Sole e di Sant'Anna di Stazema». Ma Vitali chiude con un'apertura a Raisi: «Considero positivo che concordi sulla proposta di istituire un archivio delle vittime delle stragi nazifasciste». Contro replica di Raisi: «Mi fa piacere che Vitali riconosca la mia onestà intellettuale. Mi dispiace che faccia finta di non aver letto la relazione finale della commissione, ma lui confonde la storia con la politica».

B. B.



Deputati Walter Vitali e, in basso, Enzo Raisi

